

COMMITTENTE:



ALTA SORVEGLIANZA:



GENERAL CONTRACTOR:



**INFRASTRUTTURE FERROVIARIE STRATEGICHE DEFINITE DALLA
LEGGE OBIETTIVO N. 443/01**

**TRATTA A.V./A.C. TERZO VALICO DEI GIOVI
PROGETTO ESECUTIVO**

Piano di utilizzo dei materiali di scavo - Decreto n. 161/2012

Relazione di ottemperanza alla DVADEC-2015-0000325 del 16/09/2015

GENERAL CONTRACTOR	DIRETTORE DEI LAVORI	SCALA:
Consorzio Cociv Ing. E. Pagani		

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
I G 5 1	0 0	E	C V	R G	O C 0 0 0 0	0 1 3	A

Progettazione:

Rev	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	IL PROGETTISTA
A00	Prima Emissione	HYpro S.r.l. <i>EB</i>	15/12/15	S. Genito <i>SG</i>	15/12/15	R. Ippoliti <i>R</i>	15/12/15	

n. Elab.:

File: IG51-00-E-CV-RG-OC00-00-013-A00

CUP: F81H92000000008

<p>GENERAL CONTRACTOR</p>  <p>CODIV Consorzio Collegamenti Integrati Veloci</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA:</p>  <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	
	<p>Codifica Documento: IG51-00-E-CV-RG-OC00-00-013-A00</p>	<p>Foglio 2 di 13</p>

INDICE

1. PREMESSA	3
2. QUADRO DELLE PRESCRIZIONI E RISPOSTE DI OTTEMPERANZA	4
Prescrizione n. 1:.....	4
Prescrizione n. 2:.....	4
Prescrizione n. 3:.....	5
Prescrizione n. 4:.....	5
Prescrizione n. 5:.....	6
Prescrizioni n. 6 e n. 7:.....	7
Prescrizione n. 8:.....	7
Prescrizione n. 9:.....	7
Prescrizione n. 10:.....	8
Prescrizione n. 11:.....	8
Prescrizione n. 12.1 (Lotti 1 e 2):.....	9
Prescrizione n. 12.2 (Lotti 1 e 2):.....	9
Prescrizione n. 12.3 (Lotti 3, 4 e 5):.....	10
Prescrizione n. 12.4 (Lotti 3, 4 e 5):.....	10
Prescrizione n. 12.5 (Lotti 3, 4 e 5):.....	11
Prescrizione n. 13:.....	12
Prescrizione n. 14:.....	12
Prescrizione n. 15:.....	12

GENERAL CONTRACTOR  Consorzio Collegamenti Integrati Veloci	ALTA SORVEGLIANZA:  ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	Codifica Documento: IG51-00-E-CV-RG-OC00-00-013-A00	Foglio 3 di 13

1. PREMESSA

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), con Determina Direttoriale prot. DVADEC-2015-0000325 del 16/09/2015, ha approvato l'aggiornamento ex art. 8 del D.M. n. 161/2012 del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo della Tratta A.V./A.C. "Terzo Valico dei Giovi".

Nell'ambito di tale determina, richiamando quanto espresso nel parere n. 1859 del 01/09/2015 dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale (CTVIA), il MATTM ha disposto una serie di prescrizioni, alle quali si fornisce riscontro con la presente relazione.

Tale elaborato è corredato dai seguenti allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- ALLEGATO 1 *"Ottemperanza alla prescrizione n. 3 della DVADEC-2015-0000325 del 16/09/2015 - Stima del numero di campionamenti in corso d'opera"*.
- ALLEGATO 2 *"Ottemperanza alla prescrizione n. 5 della DVADEC-2015-0000325 del 16/09/2015 - Griglie di selezione e compatibilità - Regione Liguria"*.
- ALLEGATO 3 *"Ottemperanza alla prescrizione n. 5 della DVADEC-2015-0000325 del 16/09/2015 - Griglie di selezione e compatibilità - Regione Piemonte"*.
- ALLEGATO 4 *"Ottemperanza alla prescrizione n. 10 della DVADEC-2015-0000325 del 16/09/2015 - Quadro sinottico di ottemperanza alle prescrizioni della DVA-2013-0024380 del 24/10/2013 e DVA-2014-0038413 del 20/11/2014"*.
- ALLEGATO 5 *"Ottemperanza alla prescrizione n. 11 della DVADEC-2015-0000325 del 16/09/2015 - Compatibilità origine-destinazione dei materiali da scavo gestiti al 31/10/2015"*.

GENERAL CONTRACTOR  Consorzio Collegamenti Integrati Veloci	ALTA SORVEGLIANZA:  ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	Codifica Documento: IG51-00-E-CV-RG-OC00-00-013-A00	Foglio 4 di 13

2. QUADRO DELLE PRESCRIZIONI E RISPOSTE DI OTTEMPERANZA

Prescrizione n. 1:

- *“determinare la quantità totale di amianto nelle pietre verdi secondo uno specifico protocollo condiviso con le ARPA nell’ambito dell’Osservatorio Ambientale istituito”.*

Risposta:

Con nota COCIV prot. 05062/15 del 28/10/2015 è stata inoltrata al MATTM specifica richiesta di chiarimenti in merito alla corretta interpretazione anche della presente prescrizione.

A riguardo, infatti, è stato fatto osservare come la normativa vigente, e in particolare l’Allegato 4 al D.M. n. 161/2012, indichi già chiaramente le modalità e i limiti di riferimento per la determinazione del contenuto naturale di amianto nelle terre e rocce da scavo.

È stato pertanto chiesto se la prescrizione vada intesa come invito al confronto con le ARPA per la ricerca di ulteriori parametri integrativi, ma non sostitutivi di quelli di legge, ovvero abbia un contenuto derogatorio alla normativa vigente, con metodologie di analisi e limiti di accettabilità difforni da quelli indicati nel citato D.M.

Ad oggi, COCIV è in attesa di ricevere riscontro da parte del MATTM, a valle del quale saranno condotte le opportune valutazioni.

Prescrizione n. 2:

- *“fornire gli esiti delle caratterizzazioni ambientali per le indagini già svolte per il sito di Novi Ligure sondaggio L3-S02”.*

Risposta:

Con riferimento a tale prescrizione si fa osservare quanto riportato nella premessa della Relazione Generale (cod. IG51-00-E-CV-RG-OC00-009-B00) del Piano di Utilizzo approvato *“Nella presente documentazione, inoltre, vengono integrate le certificazioni analitiche che nella trasmissione del 20 febbraio 2015 erano in attesa di emissione da parte dei laboratori di analisi.”* nonché nel parere n. 1859 del 01/09/2015 della CTVIA alle pagg. 22 e 23, ove *“Si evidenzia che sono state inoltre forniti i risultati delle indagini svolte per i siti di produzione [...] Novi Ligure (sondaggi L3-S10, L3-S11, L3-S12, L3-S14, L3-S16, L3-S02) risultati che mancavano nella documentazione fornita dal Consorzio COCIV con la nota prot.n.AP/GP/pm/787/15 del 20/02/2015.”*

Ciò premesso, con riferimento a quanto riportato alla pag. 127 dell’elaborato IG51-00-E-CV-RG-OC00-00-009-A00, trasmesso al MATTM con nota COCIV prot. 00787/15 del 20/02/2015, nella tabella riassuntiva delle “Indagini campionate in attesa di certificazione analitica - Lotti 3, 4 e 5”,

GENERAL CONTRACTOR 	ALTA SORVEGLIANZA: 	
	Codifica Documento: IG51-00-E-CV-RG-OC00-00-013-A00	Foglio 5 di 13

per il sito di produzione Novi Ligure, si evidenzia la presenza del sondaggio L2-S02, non del sondaggio L3-S02.

Per quanto sopra, si ritiene che il richiamo al sondaggio L3-S02 sia un refuso, e che sia da intendersi riferito al sondaggio L2-S02, i cui risultati analitici sono già stati forniti con gli elaborati di aggiornamento del Piano di Utilizzo trasmessi al MATTM con nota COCIV prot. 03265/15 del 07/07/2015 (IG51-00-E-CV-SH-OC00-00-005-B00, pag. 452) e approvati con la determina in argomento.

Prescrizione n. 3:

- *“provvedere, con riferimento ai dati relativi alle formazioni geologiche attraversate e in considerazione delle caratterizzazioni eseguite in fase di progettazione, a fornire una stima del numero di campionamenti da eseguire in corso d’opera al fine di valutare la necessità dell’accertamento dei valori di fondo”.*

Risposta:

L’ Allegato 1 alla presente relazione riporta, suddivisa per siti di produzione, la stima del numero di campionamenti che si prevede di eseguire in corso d’opera sulla base di quanto previsto dall’allegato 8 al D.M. 161/2012 e dell’effettivo avanzamento dei lavori.

In sintesi sono stati stimati:

- in Regione Liguria n. 125 campionamenti in corso d’opera;
- in Regione Piemonte n. 273 campionamenti in corso d’opera.

Prescrizione n. 4:

- *“eseguire ogni eventuale riutilizzo dei materiali presso i siti destinazione solo in seguito dell’approvazione dei progetti da parte delle amministrazioni competenti; in particolare, il DM 161/12 art.5 prescrive che i materiali da scavo utilizzabili per recuperi, ripristini, rimodellamenti, riempimenti ambientali o altri utilizzi sul suolo, non debbano superare i valori delle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alle colonne A e B della tabella 1 dell’allegato 5 alla parte IV del decreto legislativo n. 152 del 2006, con riferimento alle caratteristiche delle matrici ambientali e alla destinazione d’uso urbanistica del sito di produzione e di destinazione, fatti salvi i valori di fondo naturale. Si precisa inoltre l’utilizzo del materiale con CSC superiori ai limiti, in sito diverso rispetto a quello di produzione, dovrà accadere in un ambito territoriale con fondo naturale con caratteristiche analoghe e confrontabili per tutti i parametri oggetto di superamento nella caratterizzazione del sito di produzione. Inoltre la L.98/2013 art. 41bis*

GENERAL CONTRACTOR  COCIV Consorzio Collegamenti Integrati Veloci	ALTA SORVEGLIANZA:  ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	Codifica Documento: IG51-00-E-CV-RG-OC00-00-013-A00	Foglio 6 di 13

esplicita come i materiali non debbano costituire fonte di contaminazione diretta o indiretta per le acque sotterranee”.

Risposta:

Si conferma che COCIV effettuerà il riutilizzo dei materiali da scavo in esubero derivanti dai lavori del Terzo Valico esclusivamente presso i siti di destinazione, individuati nel PdU vigente, i cui iter autorizzativi risultino positivamente conclusi.

Ad ogni buon conto si precisa che, con riferimento ai volumi di materiale il cui riutilizzo è previsto in siti di destinazione non ancora autorizzati e/o nella piena disponibilità del Consorzio, al fine di evitare ritardi nell'avvio o nella prosecuzione delle opere, si farà ricorso ai siti di deposito intermedio previsti nel PdU vigente ed eventualmente si potrà valutare, in ottemperanza anche alle prescrizioni n. 6 e n. 7, di seguito citate, l'opportunità di rimodulare le quantità “origine-destinazione” verso i siti di deposito già autorizzati e disponibili (eventualmente anche di riserva) che presentino adeguata capacità residua di abbancamento, garantendo sempre la piena compatibilità ambientale.

Prescrizione n. 5:

- *“determinare entro 60 giorni una chiara griglia di selezione e compatibilità relativa a matrici ambientali e destinazione d'uso urbanistica dei siti di produzione/deposito sulla base delle indicazioni delle regioni Piemonte e Liguria competenti; tale documento tecnico di sintesi in relazione alla varietà dei casi in esame, per ognuno dei siti di produzione/deposito identificati dovrà essere presentata al MATTM come completamento della fase esecutiva del Piano Utilizzo Terre”.*

Risposta:

Negli Allegati 2 e 3 alla presente relazione si riportano i documenti di sintesi predisposti a seguito degli incontri svolti con le Regioni Liguria e Piemonte competenti ai fini dell'ottemperanza alla presente prescrizione, già trasmessi a detti Enti con note COCIV prot. 05226/15 del 04/11/2015 (Regione Liguria) e prot. 05382/15 del 12/11/2015 (Regione Piemonte).

Con riferimento al quadro origini-destinazioni di cui al PdU approvato, tale documentazione si compone di tabelle di dettaglio e riepilogative che, per ciascun sito di produzione e di destinazione, riportano le corrispondenti informazioni inerenti la destinazione urbanistica, le formazioni geologiche interessate e le analisi di caratterizzazione ambientale eseguite in fase di progettazione con i relativi esiti, confrontati con le CSC di cui alle colonne A e B della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

<p>GENERAL CONTRACTOR</p>  <p>COCIV Consorzio Collegamenti Integrati Veloci</p>	<p>ALTA SORVEGLIANZA:</p>  <p>ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE</p>	
	<p>Codifica Documento: IG51-00-E-CV-RG-OC00-00-013-A00</p>	<p>Foglio 7 di 13</p>

Si precisa tuttavia che, anche in merito a tale prescrizione, con nota prot. 05062/15 del 28/10/2015, COCIV ha richiesto al MATTM chiarimenti circa la corretta interpretazione della stessa ed è attualmente in attesa di riscontro.

Prescrizioni n. 6 e n. 7:

- *“dare comunicazione, prima dell’inizio delle singole attività, alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali sulla necessità, nelle fasi di attuazione del piano di utilizzo, di rimodulare le volumetrie del materiale nell’ambito della volumetria specificata nell’aggiornamento del piano”.*
- *“dare comunicazione, prima di intraprendere qualsiasi azione di modifica (ai fini di poter attuare eventuali verifiche di competenza), della variazione del conferimento in siti di destinazione diversi da quelli evidenziati nel quadro origini destinazioni ma comunque individuati ed esaminati nell’aggiornamento del piano”.*

Risposta:

COCIV prende atto di tali prescrizioni, confermando che provvederà a comunicare preventivamente ogni eventuale rimodulazione che dovesse rendersi necessaria.

Prescrizione n. 8:

- *“ottenere la compatibilità ambientale del MATTM o comunque dimostrare la non significatività degli effetti ambientali indotti nel caso in cui si preveda l’utilizzo di percorsi nuovi e non ancora indicati nel piano nell’area interessata dall’opera”*

Risposta:

COCIV prende atto di tale prescrizione, confermando l’impegno ad ottemperare a quanto richiesto ove ricorra la necessità di utilizzare nuovi percorsi non indicati nel Piano delle percorrenze vigente.

Prescrizione n. 9:

- *“fornire semestralmente alla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali il quadro aggiornato di origini destinazioni per ciascun sito di produzione e di destinazione ridimostrando la piena compatibilità ambientale dei materiali con i siti di destinazione”.*

Risposta:

GENERAL CONTRACTOR  Consorzio Collegamenti Integrati Veloci	ALTA SORVEGLIANZA:  ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	Codifica Documento: IG51-00-E-CV-RG-OC00-00-013-A00	Foglio 8 di 13

In ottemperanza alla presente prescrizione e secondo quanto già disposto dal MATTM con Determina Direttoriale prot. DVA-2014-0038413 del 20/11/2014 e successiva comunicazione prot. DVA-2015-0010241 del 16/04/2015, COCIV, con nota prot. 05557/15 del 20/11/2015, ha trasmesso il secondo report semestrale con l'aggiornamento del Quadro riepilogativo della gestione dei materiali da scavo.

Tale reportistica semestrale tiene conto delle intervenute *modifiche non sostanziali* al PdU approvato con relativa verifica di compatibilità e comprende, inoltre, il quadro consuntivo delle volumetrie gestite in qualità di *sottoprodotto* (ex D.M. n. 161/2012) presso i siti di deposito in Liguria e in Piemonte.

Con cadenza semestrale si trasmetterà analogo documentazione.

Prescrizione n. 10:

- *“fornire un quadro sullo stato dell’ottemperanza alle prescrizioni contenute nella Determina Direttoriale prot.n.DVA-2013-24380 del 24/10/2013 e nella Determina Direttoriale prot.n.DVA-2014-38413 del 20/11/2014”.*

Risposta:

In Allegato 4 alla presente relazione è stato predisposto il quadro sintetico di ottemperanza alle prescrizioni di cui alle Determine Direttoriali sopracitate.

Tali Determine costituiscono i provvedimenti di approvazione del Piano di Utilizzo riferito ai primi due lotti costruttivi dell’Opera e pertanto, talune prescrizioni in esse impartite, risultano superate e/o aggiornate con il Piano di Utilizzo vigente e il relativo provvedimento di approvazione prot. DVADEC-2015-0000325 del 16/09/2015.

Prescrizione n. 11:

- *“dimostrare la compatibilità dei materiali fino ad ora gestiti con i siti di destinazione riportando eventualmente anche i risultati delle indagini in corso d’opera completate nelle varie fasi operative”.*

Risposta:

A tal fine, facendo seguito alle verifiche di compatibilità ambientale già effettuate in fase di predisposizione del PdU approvato, in Allegato 5 alla presente relazione si riporta il quadro di compatibilità ambientale dei materiali da scavo, gestiti in qualità di *sottoprodotto*, con i corrispondenti siti di conferimento in Liguria e in Piemonte; tale compatibilità viene attestata, a

GENERAL CONTRACTOR  Consorzio Collegamenti Integrati Veloci	ALTA SORVEGLIANZA:  ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
	Codifica Documento: IG51-00-E-CV-RG-OC00-00-013-A00
	Foglio 9 di 13

titolo esemplificativo, anche con riferimento ai documenti di trasporto (D.D.T.) ed ai certificati analitici di caratterizzazione ambientale relativi a tale materiale.

Si fa presente, inoltre, che la documentazione completa attestante la gestione dei materiali da scavo in fase esecutiva è comunque consultabile sul portale WebGis “TERRESC@” predisposto in ottemperanza alla DVA-2013-0024380 del 24.10.13 di approvazione del Piano di Utilizzo dei Lotti 1-2.

Prescrizione n. 12.1 (Lotti 1 e 2):

- *“chiarire come all’interno dell’elenco dei siti continui a figurare Cascina Bettole mentre la stessa è stata dichiarata dal Proponente fra quelle a riserva”.*

Risposta:

Come riportato nella premessa della Relazione Generale (cod. IG51-00-E-CV-RG-OC00-009-B00) del Piano di Utilizzo approvato, lo stesso è stato redatto *“tenendo conto di quanto definito nel corso della seduta conclusiva di Conferenza di Servizi tenutasi il 23.04.2015 nell’ambito dell’Aggiornamento del Piano di reperimento dei materiali litoidi ex L.R. 30/1999 in Regione Piemonte”.*

A tal proposito si evidenzia quanto riportato al punto 3 della D.G.R. della Regione Piemonte n. 9-1531 del 08/06/2015 di approvazione dell’Aggiornamento del Piano di reperimento dei materiali litoidi relativamente al sito in località Cascina Bettole *“L’area di deposito venga mantenuta come sito di riserva per i lotti 1 e 2”.*

In coerenza con tale prescrizione, nel PdU approvato (pagg. 142 e 145 dell’elaborato IG51-00-E-CV-RG-OC00-009-B00) è indicato che il conferimento presso il sito di Bettole verrà avviato *“in relazione all’attivazione dei lotti successivi al 2° ; il sito viene comunque considerato di riserva per i materiali da scavo derivanti dai lotti 1- 2”.*

Tale indicazione è ripresa anche nell’Allegato 4 del parere n. 1859 del 01/09/2015 della CTVIA.

Prescrizione n. 12.2 (Lotti 1 e 2):

- *“chiarire come le attività progettuali previste compatibili per il sito di Cascina Romanellotta siano solo quelle delineate nel recente provvedimento autorizzativo della Regione Piemonte che non prevede una capacità residua del sito ma il completo riempimento legato alle connesse azioni progettuali di rinaturalizzazione”.*

Risposta:

GENERAL CONTRACTOR  Consorzio Collegamenti Integrati Veloci	ALTA SORVEGLIANZA:  ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	Codifica Documento: IG51-00-E-CV-RG-OC00-00-013-A00	Foglio 10 di 13

Come specificato alle pagg. 142 e 145 della “Relazione Generale” (cod. IG51-00-E-CV-RG-OC00-009-B00) di cui al PdU approvato e ripreso alla pag. 31 del parere n. 1859 del 01/09/2015 della CTVA, *“la capacità residua del sito di C.na Romanellotta è riservata in relazione agli esiti del progetto di Variante di eliminazione dello Shunt”*.

Nel progetto di variante è stato anche incluso il relativo Piano di Utilizzo, che prevede la piena saturazione del deposito in argomento.

Inoltre si richiama l’istanza prot. 03265/15 del 07/07/2015 con cui è stato trasmesso l’aggiornamento del PdU, nella quale è indicato che *“Nel caso in cui tale Variante non trovasse accoglimento sarà sufficiente presentare un aggiornamento del PdU che torni a considerare i maggiori volumi derivanti dalla realizzazione dello shunt”*.

Anche in tal caso si assicurerà il completo riempimento dell’area di cava, in osservanza all’autorizzazione alla coltivazione di cui alla Determinazione del Comune di Pozzolo Formigaro n. 5 del 02/03/2015.

Prescrizione n. 12.3 (Lotti 3, 4 e 5):

- *“predisporre una relazione tecnica che dimostri con maggior dettaglio la rispondenza degli elaborati progettuali alle prescrizioni della DGR 9-1531 della Regione Piemonte del 8/06/2015 (pubblicata sul BUR n. 27 del 9/07/2015)”*.

Risposta:

L’ottemperanza alla D.G.R. n. 9-1531 della Regione Piemonte del 08/06/2015 sarà verificata nell’ambito del Piano di reperimento dei materiali litoidi ex L.R. 30/99 e L.R. 69/78.

Prescrizione n. 12.4 (Lotti 3, 4 e 5):

- *“chiarire le modalità di utilizzo di alcuni i siti in cui conferire lo smarino, in quanto risultano delle località non indicate nel Piano Cave aggiornato (procedura regionale che ha portato alla DGR 1-6863 del 2013)”*.

Risposta:

Si ritiene che tale prescrizione sia riferita al sito “C.na Opera Pia”, non coincidente con il sito omonimo riportato nell’Aggiornamento del Piano di reperimento dei materiali litoidi, approvato con D.G.R. della Regione Piemonte n. 1-6863 del 11/12/2013 e n. 9-1531 del 08/06/2015, bensì con il suo ampliamento (evidenziato in rosso nella figura seguente) autorizzato ex LL.RR. n. 40/98 e n.

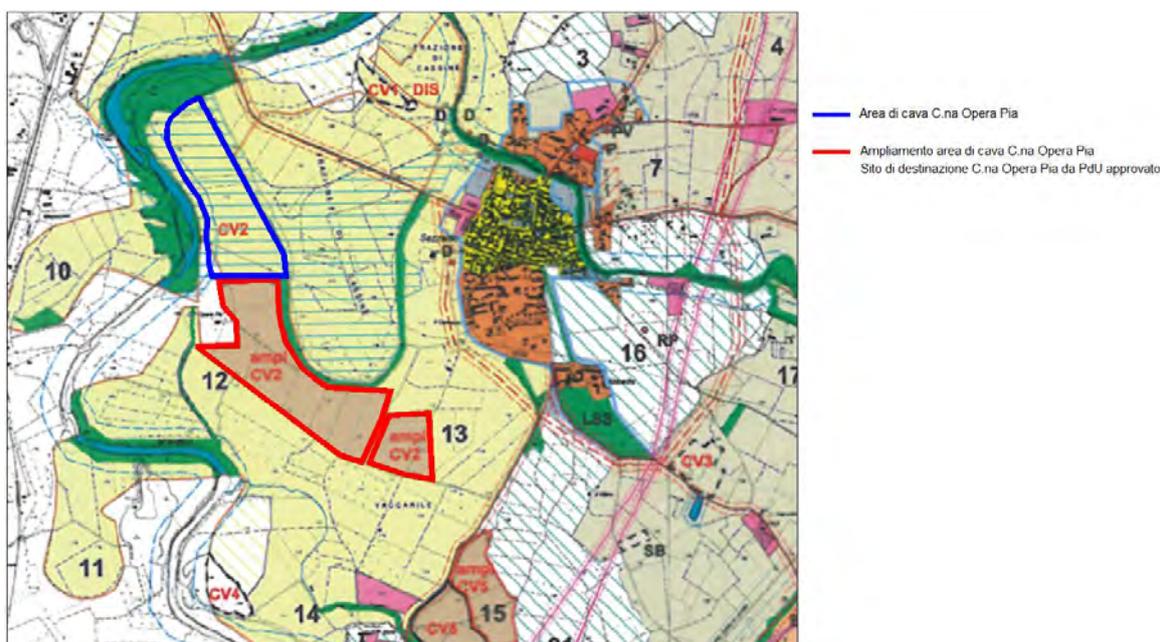
GENERAL CONTRACTOR 	ALTA SORVEGLIANZA: 	
	Codifica Documento: IG51-00-E-CV-RG-OC00-00-013-A00	Foglio 11 di 13

69/78 con D.G.C. del Comune di Sezzadio n. 18/09 del 27/04/2009, come tra l'altro evidenziato nell'elaborato "Descrizione dei siti di riqualificazione ambientale" cod. IG51-00-E-CV-RH-OC00-00-002-C00 (pag. 123).

Detto sito sarà ricompreso negli elaborati progettuali di Aggiornamento del Piano di reperimento dei materiali litoidi del Terzo Valico, esteso ai lotti successivi al secondo.

Relativamente agli altri siti di destinazione individuati in Regione Piemonte, si conferma che gli stessi sono tutti presenti nell'Aggiornamento del piano di reperimento dei materiali litoidi (elaborato cod. A301-00-D-CV-RG-DP-00-00-006-A00) approvato con D.G.R. n. 1-6863 del 2013 indipendentemente dal livello di priorità assegnato.

Stralcio PRGI del Comune di Sezzadio (AL)



Prescrizione n. 12.5 (Lotti 3, 4 e 5):

- "stralciare dal Piano oggetto del presente parere i tre siti (Guendalina, Opera Pia e Cascinone) che sono stati a suo tempo eliminati dagli elenchi delle autorizzazioni regionali o di instaurare opportune azioni di concertazioni con la regione Piemonte, al fine di eventuali modifiche al vigente Piano".

Risposta:

Si fa seguito a quanto precisato al punto precedente in merito al sito di C.na Opera, per specificare che detto sito, oltre a quelli di C.na Guendalina e C.na Cascinone, sarà confermato nell'ambito del Piano di reperimento dei materiali litoidi del Terzo Valico esteso ai lotti successivi al secondo.

GENERAL CONTRACTOR  Consorzio Collegamenti Integrati Veloci	ALTA SORVEGLIANZA:  ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	Codifica Documento: IG51-00-E-CV-RG-OC00-00-013-A00	Foglio 12 di 13

Tali siti saranno oggetto di valutazioni da parte della Regione Piemonte nell'iter ex L.R. 30/99.

Prescrizione n. 13:

- *“considerare cautelativamente l’effettuazione del test di cessione di cui all’Allegato 3 del D.M.n.05/02/1998 al fine di valutare la potenziale lisciviazione e rilascio in falda nel caso dei siti di deposito con falda affiorante (C.ne Clara e Buona e C.na Bolla)”.*

Risposta:

Pur ritenendo che il test di cessione sia da eseguirsi esclusivamente sul materiale gestito in qualità di “rifiuto” e non di “sottoprodotto”, si provvederà ad effettuare, esclusivamente a livello statistico, alcuni test di cessione, a valle dei quali si prenderà in considerazione la necessità di eseguire appositi studi per valutare la potenziale lisciviazione e rilascio in falda.

Prescrizione n. 14:

- *“in relazione alle future e previste C.d.S., aggiornare il PdU con tutte le previsioni di movimentazione terre che emergeranno dalla progettazione esecutiva dello Shunt di Novi Ligure, attualmente in corso di sviluppo ed esplicitare quanto attiene al rispetto del progetto esecutivo alla prescrizione di cui alla DGR 1-6863 del 2013 in merito alla possibilità di implementare il trasferimento ferro-gomma”.*

Risposta:

Si prende atto della prescrizione, confermando l’impegno del COCIV ad aggiornare il PdU ai sensi dell’art. 8 del D.M. n. 161/2012 in base agli esiti dei procedimenti in corso e futuri.

Prescrizione n. 15:

- *“In merito al materiale destinato al conferimento nella vasca di colmata all’interno del porto di Genova - Area Fincantieri, esso dovrà essere collocato all’interno di un bacino conterminato con permeabilità pari a 10⁻⁹ m/sec”.*

Risposta:

Il progetto della vasca di colmata dell’area Fincantieri prevede già il rispetto di tale prescrizione, essendo confinata da un telo continuo in HDPE dello spessore di 2 mm, la cui permeabilità stimata è pari a 2.31 x 10⁻¹⁵ m/s.

GENERAL CONTRACTOR  Consorzio Collegamenti Integrati Veloci	ALTA SORVEGLIANZA:  ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	
	Codifica Documento: IG51-00-E-CV-RG-OC00-00-013-A00	Foglio 13 di 13

Di seguito si fornisce, inoltre, riscontro a quanto riportato in conclusione alla DVADEC-2015-0000325 del 16/09/2015:

- *“Ai sensi dell’art. 5, comma 6 del D.M. 161/2012, in merito alla durata di validità del Piano di Utilizzo si richiama quanto disposto con la Determina Direttoriale del 24/10/2013, prot. DVA-2013-24380, salvo proroghe”.*

Risposta:

Con la Determina Direttoriale prot. DVA-2013-0024380 del 24/10/2013, di approvazione del Piano di Utilizzo relativo ai primi due lotti costruttivi dell’Opera, il MATTM ha disposto che *“il piano di utilizzo [...] avrà la durata di 74 mesi dall’inizio dei lavori”.*

L’attuale aggiornamento del Piano di Utilizzo prevede una validità dello stesso fino al 2020 (rif. IG51-00-E-CV-RG-OC00-00-009-B00, pag. 161), in quanto tiene conto anche dei volumi derivanti dai lotti 3, 4, 5 e PDAP dell’Opera.

Ciò premesso, considerando il cronoprogramma riferito alla realizzazione di tali interventi, i termini di validità del Piano non potranno che essere quelli di fine lavori, pur considerando che dal 2016 al 2020 si svolgeranno attività riconducibili prevalentemente ai lotti successivi al secondo.

- *“Il soggetto esecutore del Piano di Utilizzo dovrà presentare, ai sensi dell’art. 12 del D.M. 161/2012, alla scrivente Direzione, la Dichiarazione di Avvenuto Utilizzo (D.A.U.), corredata della documentazione completa in conformità all’allegato 7.*

Risposta:

I soggetti esecutori del PdU provvederanno a presentare, ai sensi dell’art. 12 del D.M. 161/2012, la Dichiarazione di Avvenuto Utilizzo (D.A.U.) in conformità all’allegato 7 del decreto.

- *“Il soggetto proponente provvederà all’inserimento sul portale dell’ISPRA [...] delle informazioni secondo le specifiche del Disciplinare Terre e Rocce da Scavo [...] definendo, tra le altre questioni, quelle relative al Sito di produzione, al Sito di Deposito intermedio e al sito di Destinazione”.*

Risposta:

L’attività di implementazione dati nel portale ISPRA è stata eseguita sulla base dell’attuale configurazione del sistema.